

"Trekking in val Imagna" – Pierangelo Gargantini

Come hanno anticipato Lino e Tich, ieri mattina un inedito "poker" di gipigioni-escursionisti ha fatto "quattring" (e non "trekking" visto che non eravamo in tre...) nella "nostra" amata val Imagna.

Nonostante quella zona per noi sia ormai di casa, io e Tich (perchè Lino e Lik erano troppo impegnati a studiare l'attrezzino-traccia Garmin di quest'ultimo...) siamo riusciti a studiare una interessante variante (anche di rifugio dove cenare) per la nostra prossima "Montenegro night", che stiamo pensando di fare un sabato sera, verso fine mese, prima che inizi il nostro "Campionato".

L'obiettivo iniziale della nostra escursione, visto quello che si vedeva da casa (cioè montagne senza neve se non sulle cime...), era quello, appunto, di andare a "trovare la neve"... il che prospettava una uscita di una certa "altitudine"...

Invece, con grande sorpresa, non appena imboccata la val Imagna, ci siamo resi conto che il versante "nord" (a noi nascosto da Gorgonzola) era completamente innevato (Valcava, Resegone, etc.) così come tutto il paesaggio sino quasi a fondo valle.

Il compito per noi è stato così decisamente facilitato, anche perchè, arrivati con le macchine ai "classici" 1000mt di Fuipiano, abbiamo subito iniziato a camminare su bellissimi sentieri innevati, in alcuni punti anche parecchio. Abbiamo così "Puntato" il solito "pilone del presidente" (che si trova sul Passo del Palio) e, una volta attraversata la bellissima e lunga pineta, siamo arrivati al mitico "tavolino di legno" che si trova sul Passo, dominando due due valli (Imagna e Taleggio) e sotto il Resegone, imponente come sempre e molto "imbiancato", come non vedevamo da tempo.

Da qui abbiamo studiato prima una variante che potesse "aggirare" il panettone del "Grassello" e scollinare così nella retrostante val Taleggio per poi risalire allo stesso punto del "tavolino" e poi un'altra, parecchio sostanziosa e interessante, che da lì ci permettesse di raggiungere un'altro rifugio (rinomato per come si mangia) e poi ritornare indietro tutto a "mezzacosta" per riprendere la mitica pineta per l'imperdibile tratto finale della "Montenegro".

Così abbiamo fatto e, dopo diverse valutazioni e decisioni prese "in loco", si è deliberato un giro di assoluta qualità, che ci permetterà di evitare il pericoloso tratto roccioso e ghiacciato tra i "3 faggi" e "I canti" (che "taglieremo") e di fare invece sentieri, forse più lunghi (soprattutto "dopo cena") ma assolutamente camminabili e "ciaspolabili" (in gran parte lo erano già ieri).

Il tutto si è poi concluso alla "Antica locanda" di Corna Imagna (un posticino davvero delizioso scoperto da Tich, ne vedrete le foto sull'album che farò) dove si è mangiato da Dio (risottino, polenta e ottimo vino rosso) e speso relativamente poco... un posto che va sicuramente "segnato" con il bollino rosso, che richiede un sicuro "bis", magari in estate, visto che ha anche dei tavolini all'aperto dentro a un cortiletto storico.

Grazie come sempre a Tich, Lik e Lino per la stupenda e a tratti esilarante (soprattutto "causa" Lik...) compagnia!

postato da Pier il 08/01/2016 09:45